

I PRIMI VENERDÌ DEL MESE

STRUMENTI DI MISERICORDIA



"Il pacifismo è una scelta senza compromessi.
Il pacifismo è la cancellazione delle armi,
è la negazione di tutte le guerre,
senza la minima eccezione,
è sentirsi fino in fondo dalla parte
di chi riceve le pallottole,
non dalla parte di chi spara."

(Don Albino Bizzotto)

Giovedì

7

Aprile 2022



Parrocchia
SACRO CUORE

Comunità Pastorale - 22090/001

PRIMI VENERDÌ AL SACRO CUORE DI GESÙ

Strumenti di misericordia

ESPOSIZIONE EUCARISTICA CON VESPRO

**“IL PACIFISMO È UNA SCELTA SENZA COMPROMESSI.
IL PACIFISMO È LA CANCELLAZIONE DELLE ARMI,
È LA NEGAZIONE DI TUTTE LE GUERRE,
SENZA LA MINIMA ECCEZIONE,
È SENTIRSI FINO IN FONDO
DALLA PARTE DI CHI RICEVE LE PALLOTTOLE,
NON DALLA PARTE DI CHI SPARA.”**

1° venerdì di Aprile

Don Albino Bizzotto

CANTO DI ESPOSIZIONE

SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore
vieni ed illuminami.

Tu mia sola speranza di vita
resta per sempre con me.

*Rit. Sono qui a lodarTi, qui per adorarTi
qui per dirTi che Tu sei il mio Dio
e solo Tu sei Santo, sei meraviglioso
degnO e glorioso sei per me*

Re della storia e Re della gloria
sei sceso in terra fra noi.
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato
per dimostrarci il Tuo amor

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Il ministro, indossa il camice o la cotta e la stola di colore bianco e il piviale. Quando il popolo si è radunato, si esegue un canto, il ministro si reca all'altare. Se il Sacramento non si conserva sull'altare dell'esposizione, il ministro lo va a prelevare a suo luogo, indossando il velo omerale bianco. Fatta l'esposizione, il ministro incensa il Sacramento.

Sia lodato e ringraziato ogni momento
Il Santissimo e divinissimo Sacramento
Gloria ...

} 3 v.

Inizio della preghiera del Vespro – cantato

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen.**

INNO - *recitato*

Accogli, o Dio pietoso,
le preghiere e le lacrime
che il tuo popolo effonde
in questo tempo santo.

**Tu che scruti e conosci
i segreti dei cuori,
concedi ai penitenti
la grazia del perdono.**

Grande è il nostro peccato,
ma più grande è il tuo amore:
cancella i nostri debiti
a gloria del tuo nome.

**Risplenda la tua lampada
sopra il nostro cammino,
la tua mano ci guidi
alla meta pasquale.**

Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito Santo. Amen.

1 ant. A te ho gridato, o Signore e tu mi hai guarito;
ti loderò per sempre.

SALMO 29 - *recitato*

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato *
e su di me non hai lasciato esultare i nemici.

Signore Dio mio, *
a te ho gridato e mi hai guarito.

Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, *
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, *
rendete grazie al suo santo nome,

perché la sua collera dura un istante, *
la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto *
e al mattino, ecco la gioia.

Nella mia prosperità ho detto: *
«Nulla mi farà vacillare!».

Nella tua bontà, o Signore, *
mi hai posto su un monte sicuro;

ma quando hai nascosto il tuo volto, *
io sono stato turbato.

A te grido, Signore, *
chiedo aiuto al mio Dio.

Quale vantaggio dalla mia morte, *
dalla mia discesa nella tomba?

**Ti potrà forse lodare la polvere *
e proclamare la tua fedeltà nell'amore?**

Ascolta, Signore, abbi misericordia, *
Signore, vieni in mio aiuto.

**Hai mutato il mio lamento in danza, *
la mia veste di sacco in abito di gioia,**

perché io possa cantare senza posa. *
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

**Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo**

Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen

**1 ant. (Insieme) A te ho gridato, o Signore, e tu mi hai guarito;
ti loderò per sempre.**

2 ant. Beato l'uomo a cui il Signore perdona il peccato.

SALMO 31 - *cantato*

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa, *
e perdonato il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male *
e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa, *
mentre gemevo tutto il giorno.

Giorno e notte pesava su di me la tua mano, *
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

Ti ho manifestato il mio peccato, *
non ho tenuto nascosto il mio errore.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe» *
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele *
nel tempo dell'angoscia.

Quando irromperanno grandi acque *
non lo potranno raggiungere.

Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo, *
mi circondi di esultanza per la salvezza.

Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire; *
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

Non siate come il cavallo e come il mulo
privi d'intelligenza; †

si piega la loro fierezza con morso e briglie, *
se no, a te non si avvicinano.

Molti saranno i dolori dell'empio, *
ma la grazia circonda chi confida nel Signore.

Gioite nel Signore ed esultate, giusti, *
giubilate, voi tutti, retti di cuore.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo

Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. *(Insieme)* **Beato l'uomo a cui il Signore**
perdona il peccato.

3 ant. Il Signore gli ha dato il potere,
la gloria e il regno;
tutti i popoli serviranno a lui.

CANTICO Cfr. Ap 11, 17-18; 12, 10b-12a

Noi ti rendiamo grazie,
Signore Dio onnipotente, *
che sei e che eri,

**perché hai messo mano
alla tua grande potenza, *
e hai instaurato il tuo regno.**

Le genti fremettero, †
ma è giunta l'ora della tua ira, *
il tempo di giudicare i morti,

**di dare la ricompensa ai tuoi servi, †
ai profeti e ai santi *
e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi.**

Ora si è compiuta la salvezza,
la forza e il regno del nostro Dio *
e la potenza del suo Cristo,

**poiché è stato precipitato l'Accusatore; †
colui che accusava i nostri fratelli, *
davanti al nostro Dio giorno e notte.**

Essi lo hanno vinto per il sangue dell'Agnello †
e la testimonianza del loro martirio, *
perché hanno disprezzato la vita fino a morire.

**Esultate, dunque, o cieli, *
rallegratevi e gioite,
voi tutti che abitate in essi.**

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo

**Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen**

3 ant. *(Insieme)* **Il Signore gli ha dato il potere,
la gloria e il regno;
tutti i popoli serviranno a lui.**

LETTURA BREVE (Eb 13, 12-15)

Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, patì fuori della porta della città. Usciamo dunque verso di lui fuori dell'accampamento e andiamo in cerca di lui, portando il suo obbrobrio, perché non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura. Per mezzo di lui dunque offriamo a Dio continuamente un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome.

Adorazione silenziosa con risonanze

TESTIMONIANZA

DON ALBINO BIZZOTTO, Padova.

Mi trovo da quattro ore a Padova nella sede dei beati i costruttori di pace, nella zona universitaria della città. [...] Fondatore di questa «baracca» ormai caposaldo del pacifismo mondiale, è don Albino Bizzotto, fierissimo prete senza chiesa, perché quelli come lui, nati per combattere sul fronte della vita, portati al dibattito e molto meno all'obbedienza cieca, vengono tenuti a distanza dall'alta burocrazia della chiesa. [...] Il Vangelo è impegno, Il Vangelo è combattimento, Il Vangelo è sfida agli stereotipi, ai luoghi comuni alle convenienze. Don Albino Bizzotto vuoi farmi subito un regalo e prende un volumetto dalla libreria: don Tonino. Fratello vescovo, una biografia di don Tonino Bello vescovo di Molfetta, uno dei più straordinari, affascinanti e popolari pastori di anime che il cattolicesimo abbia avuto dopo il Concilio. [...] Mentre mi consegna quel libricino, don Bizzotto fa una considerazione amara: «ormai il vero Vangelo si trova fuori, molto al di là della chiesa, si trova sul cammino dei tanti don Tonino che vivono e viaggiano sulle orme di Cristo. Sono arrivato a una conclusione estrema: non credo più nel Dio per il quale sono diventato prete, quel padre onnipotente invisibile che aspetta di giudicarci ma amo l'uomo che, sfidando teologi padroni del tempio ci offrì il suo sacrificio, la sua vita e il suo esempio: amo Cristo e vado dovunque mi porti il suo Vangelo, spesso lontano, ahimè, dalla chiesa ufficiale. La rivoluzione più grande avvenuta in me riguarda proprio il concetto di Dio e il mio rapporto con lui. L'unico Dio che conosco è Gesù, un Dio

totalmente per l'uomo, un Dio non religioso, ma laico perché di tutti, che si trova e si esprime in ogni persona. Felice della nostra umanità.»

Il sentiero di Cristo ha portato don Albino a Sarajevo, anzi ne ha fatto un caposaldo della sua missione evangelica. Sarajevo, sinonimo di una follia umana: odio tra vicini di casa, fanatismo religioso, crudeltà, barbarie, guerre senza senso. [...] «Sarajevo,» racconta don Albino, «entrò nella nostra vita, ce l'arricchì con il suo dolore e diede un senso alla nostra attività. [...] In piena guerra aprimmo anche un piccolo ufficio a Sarajevo, dove chiunque poteva rivolgersi per un aiuto o un aggancio con il mondo esterno. La nostra organizzazione divenne un epicentro di umanità. [...] Il pacifismo non è teoria, non è liberare la coscienza da un rimorso: è una sfida, si esprime con coraggio e con azioni concrete. E più il tempo passa, più c'è bisogno di chi si batta per la pace, al di fuori di ipocrite enunciazioni teoriche. **Il pacifismo è una scelta senza compromessi. Il pacifismo è la cancellazione delle armi, è la negazione di tutte le guerre, senza la minima eccezione, è sentirsi fino in fondo dalla parte di chi riceve le pallottole, non dalla parte di chi spara.**» Il mio pretaccio di Padova è immerso in queste amare considerazioni, coerenti con la sua vita, quando avverte che sulla porta dello studio dove ci troviamo preme qualcuno. [...] Il pacifismo vince con la sua stessa esistenza. Immagina che squallore se non ci fosse il pacifismo; se la coscienza del mondo si omologasse alle decisioni che arrivano dall'alto e con gli interessi dei potenti. La pace rimane l'orizzonte necessario se scegliamo la vita delle persone e dei popoli e se abbiamo a cuore le sorti del pianeta. Per esempio la messa al bando di tutte le armi nucleari è

un'aspirazione di tutta l'umanità. Ma a questa maggioranza schiacciante si oppone il potere economico di tutti i Paesi con l'industria bellica, con la ricerca di armi nuove e più sofisticate. [...] Il mondo di don Bizzotto è infinito, ma la semplicità di pensiero è degna della sua scelta di vita e della croce che gli pende dal collo. Tutto è scarno, tutto è vero. La pace come religione unificante del mondo: presidio inamovibile.

Adorazione silenziosa

RESPONSORIO BREVE

R. Ci hai redenti, Signore, * con il tuo sangue.
Ci hai redenti, Signore, con il tuo sangue.

V. Hai fatto di noi un popolo di re e sacerdoti
con il tuo sangue.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Ci hai redenti, Signore, con il tuo sangue.

Ant. al Magn.

Prima che Abramo fosse, Io sono, dice il Signore.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE (Lc 1, 46-55) - *cantato*

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre ...

Ant. al Magn. (insieme)

Prima che Abramo fosse, Io sono, dice il Signore.

INTERCESSIONI

Il Cristo Signore ci ha dato il comandamento nuovo di amarci gli uni gli altri come egli ci ha amato. Chiediamo la grazia di essere fedeli a questa legge fondamentale della vita cristiana.

Canone **Col tuo Amor, col tuo Poter,
Gesù riempi la mia vita.**

Maestro buono, insegnaci ad amare te nei nostri fratelli, e a far loro del bene nel tuo nome.

Canone

Tu che sulla croce hai chiesto il perdono per i tuoi crocifissori aiutaci ad amare anche i nemici e a pregare per coloro che ci affliggono.

Canone

Per il mistero del tuo corpo e del tuo sangue, accresci in noi la forza, la fiducia e l'amore, rafforza i deboli, consola gli afflitti, dona la speranza ai morenti.

Canone

Tu che hai ridato la vista al cieco nato, alla piscina di Siloe, illumina i catecumeni con il lavacro battesimale nella parola di vita.

Canone

Sazia i nostri fratelli defunti con il tuo eterno amore, ammetti un giorno anche noi nell'assemblea gioiosa degli eletti.

Canone

Padre nostro – *recitato*

BENEDIZIONE

Al termine dell'adorazione, il sacerdote o il diacono si accosta all'altare, genuflette e s'inginocchia e si canta il Tantum ergo o un altro canto eucaristico. Frattanto il ministro genuflesso incensa il santissimo Sacramento.

Tantum ergo sacramentum
veneremur cernui
et antiquum documentum
novo cedat ritui.
Praestet fides supplementum
sensuum defectui.

Genitori genitoque
laus et jubilatio
salus, honor, virtus quoque
sit et benedictio.
Procedenti ab utroque
compar sit laudatio. Amen.»

Poi il ministro si alza e dice:

Hai dato loro il pane vivo disceso dal cielo;
che porta in sé ogni dolcezza.

Preghiamo.

Dopo una breve pausa di silenzio, prosegue:

Signore Gesù Cristo,
che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia
ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua,
fa' che adoriamo con viva fede

il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue,
per sentire sempre in noi i benefici della redenzione.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Detta l'orazione, il sacerdote o il diacono indossa il velo omerale bianco, prende l'ostensorio e fa con il Sacramento il segno di croce sul popolo, senza dire nulla.

REPOSIZIONE

Terminata la benedizione, il sacerdote o il diacono concludono con le acclamazioni.

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo Santo Nome
Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo
Benedetto il nome di Gesù
Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue
Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito
Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima
Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione
Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre
Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo
Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

Terminate le acclamazioni durante un canto adatto si ripone il Sacramento nel tabernacolo e genuflette. Quindi il ministro si ritira.

CANTO FINALE

AVE MARIA

Ave Maria
piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta
tra tutte le donne
e benedetto è il frutto
del tuo seno Gesù

Santa Maria
Madre di Dio
prega per noi, peccatori
adesso e nell'ora
della nostra morte
Amen

PRIMI VENERDÌ AL SACRO CUORE DI GESÙ

Strumenti di misericordia

ESPOSIZIONE EUCARISTICA CON VESPRO

Venerdì 14 Gennaio 2022 – Don Marcellino Bivio

Venerdì 4 Febbraio 2022 – Don Matteo Zuppi

Giovedì 10 Marzo 2022 – Padre Mario Golesano

Giovedì 7 Aprile 2022 – Don Albino Bizzotto

Venerdì 6 Maggio 2022 – Monsignor Pietro Sigurani

Venerdì 3 Giugno 2022 – Padre Antonio Fallico

CONSACRAZIONE al SACRO CUORE di GESÙ

O Gesù dolcissimo, o Redentore del genere umano,
riguarda a noi umilmente prostrati innanzi a Te.

Noi siamo tuoi, e tuoi vogliamo essere;
e per vivere a Te più strettamente congiunti,
ecco che ognuno di noi, oggi spontaneamente
si consacra al tuo sacratissimo Cuore.

Molti, purtroppo, non ti conobbero mai;
molti, disprezzando i tuoi comandamenti, ti ripudiarono.

O benignissimo Gesù,
abbi misericordia e degli uni e degli altri
e tutti quanti attira al tuo sacratissimo Cuore.

O Signore, sii il Re non solo dei fedeli
che non si allontanarono mai da Te,
ma anche di quei figli prodighi che ti abbandonarono;
fa' che questi, quanto prima, ritornino alla casa paterna,
per non morire di miseria e di fame.

Sii il Re di coloro che vivono nell'inganno e nell'errore,
o per discordia da Te separati;
richiamali al porto della verità, all'unità della fede,
affinché in breve si faccia un solo ovile sotto un solo pastore.

Largisci, o Signore,
incolumità e libertà sicura alla tua Chiesa,
concedi a tutti i popoli la tranquillità dell'ordine.

Fa' che da un capo all'altro della terra
risuoni quest'unica voce:
Sia lode a quel Cuore divino, da cui venne la nostra salute;
a lui si canti gloria e onore nei secoli dei secoli.

Amen.